Circa duecento attivisti libanesi per la difesa dei diritti degli omosessuali hanno manifestato nel centro di Beirut, in Libano, per protestare contro i “recenti abusi e atti di discriminazione compiuti dalla polizia locale nei confronti di gay”. La notizia è stata riportata da alcuni quotidiani.

Il giornale “as-Safir” precisa che la manifestazione è stata organizzata dall’associazione “Helem” (Sogno) che da cinque anni lotta per denunciare la discriminazione di cui sono vittima gli omosessuali in Libano, mentre “L’Orient-Le Jour” riferisce che l’evento è stato indetto “in seguito all'aggressione da parte della polizia subita di recente da due uomini, sorpresi a baciarsi all'interno di un cantiere in costruzione” vicino alla piazza principale del quartiere cristiano di Beirut.

L’episodio non è stato condannato dalle autorità politiche libanesi. In Libano l’omosessualità è formalmente illegale, ma al contrario di quanto avviene in altri paesi arabi, è di fatto tollerata “a condizione che i gay non esibiscano in pubblico il proprio orientamento”.

Valentina Casini - DEApress